Manovra: Moscovici, non sono Babbo Natale, chiedo rispetto

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 22 NOVEMBRE- Il Commissario agli Affari economici, Pierre Moscovici, in un'intervista al 'Corriere della Sera', spiega la procedura avviata nei confronti dell'Italia e replica al vicepremier Matteo Salvini. "L'opinione della Commissione e' un passaggio importante di una procedura prevista dai trattati - dice - Non mi sono messo il vestito rosso o la barba bianca e non sono Babbo Natale: sono il commissario agli Affari Economici e penso si debbano trattare queste questioni con rispetto reciproco, serieta' e dignita'. Non con disinvoltura e un'ironia che stride. Il dialogo non e' un'opzione, e' un imperativo". "Non possiamo pensare che il governo di un grande Paese del G7 e le istituzioni di questo Paese siano un Villaggio Potemkin o di cartapesta. Le istituzioni vanno prese sul serio. Quando parlo al mio interlocutore Tria, o vengo ricevuto al Quirinale, parlo a persone che rappresentano istituzioni. Non possiamo mettere in dubbio la legittimita' dei nostri interlocutori. Tocca poi a loro vedere con i loro colleghi come organizzare il dialogo".

Per quanto riguarda lo spread, il Commissario evita commenti, "ma un livello elevato - precisa - ha conseguenze che conosciamo. Dunque chiediamoci cos'e' che crea lo spread e non confondiamo il termometro con la febbre. A far reagire i mercati non sono i commenti della Commissione, sempre prudenti". Moscovici respinge quindi le critiche di 'ingerenza': "Chi pensa che i commissari siano dei burocrati non eletti si sbaglia: siamo politici, responsabili davanti al Parlamento europeo come i ministri davanti ai loro parlamenti. Da cittadino non condivido in niente le idee del capo partito Matteo Salvini. E un mio diritto, anche se mi hanno attribuito dichiarazioni che non erano mie. Per esempio

quando ho parlato di "piccoli Mussolini", mi stavo riferendo a una procedura lanciata dall'europarlamento su un altro Paese. Ma stranamente in Italia c'e' chi ha creduto di riconoscersi, non so perche'. Invece nella mia funzione di commissario rispetto il ruolo istituzionale di Salvini e Di Maio e sono amichevole verso l'Italia, sostenitore della flessibilita', nemico delle sanzioni e fra i piu' moderati. Cosi' fu con i precedenti governi italiani, cosi' e' con questo". Per quanto riguarda il risanamento, "la mia parola d'ordine e': passo passo. Abbiamo lanciato un processo, ma il seguito non e' gia' scritto: ne' il ritmo, ne' la traiettoria di riduzione del deficit e del debito. Per questo la disinvoltura non e' la risposta adatta: troppo facile sparare sul pianista".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manovra-moscovici-non-sono-babbo-natale-chiedo-rispetto/109872